



**90° ANNIVERSARIO DOPOLAVORO FERROVIARIO NAZIONALE**

Un grande passato. *Un nuovo futuro.*

---

1925 1995 2015

A large, stylized number '9' is the central focus. The top curve of the '9' is a light green ring containing the year '1995' in white. The stem of the '9' is a solid light green shape. To the left of the stem, the year '1925' is written in a light green, sans-serif font. To the right of the top curve, the year '2015' is written in the same light green font. The background is white with a subtle shadow effect behind the '9'.





**Associazione Nazionale  
Dopolavoro Ferroviario**

Via Bari, 20 - 00161 Roma  
Tel. 06 441 70 720  
Fax 06 442 91 422

[www.dlf.it](http://www.dlf.it)  
[info@dlf.it](mailto:info@dlf.it)

Un particolare ringraziamento:

**FONDAZIONE**



ITALIANE a Fondazione FS Italiane  
per averci fornito parte del materiale  
che costituisce questo volume




**DOPOLAVORO FERROVIARIO**  
**20° ASSOCIAZIONE NAZIONALE**

---

1925 1995 2015

A large, stylized green number '90' is the central focus. The '9' is a thick, rounded shape with a circular cutout in the center. Inside this cutout, the year '1995' is written in white, bold, sans-serif font. To the right of the '9' is a large, hollow green circle representing the '0'. Above the '9' and '0', the year '2015' is written in a light green, sans-serif font, slanted upwards. To the left of the '9', the year '1925' is written in the same light green, sans-serif font, also slanted upwards. The entire graphic is set against a plain white background.

## Tempo libero: una risorsa preziosa per la buona qualità della nostra vita



Il Dopolavoro Ferroviario nasce nel 1925 e quest'anno ricorre il 90° anniversario della sua fondazione. Un compleanno importante per tutti noi, perché questo lungo "viaggio" ci dà l'opportunità di vedere il cammino percorso, in parallelo con i cambiamenti sociali e politici di questi 90 anni. Ma non solo, festeggiamo anche un'altra ricorrenza, quella dei 20 anni dalla costituzione dell'Associazione Nazionale DLF. Infatti, nel 1995, con la trasformazione delle FS in Società per Azioni, il DLF è diventato una organizzazione autonoma che ha mantenuto i suoi obiettivi e le sue finalità, arricchendole e adeguandole al nostro tempo.

Debbo ringraziare tutti coloro che in questi anni si sono impegnati con sacrificio e spirito di dedizione e hanno creduto nella possibilità di costruire un DLF capace di camminare con le proprie gambe, di essere una risorsa per FS e per il mondo ferroviario, di poter corrispondere alle aspettative dei nostri soci. Tutte persone che insieme a noi hanno creduto che il "Dopolavoro" potesse avere un futuro, consapevoli però che il futuro del DLF è una scommessa che dobbiamo vincere ogni giorno con le nostre innovazioni ed i nostri cambiamenti.

Pensiamo di aver mantenuto gli impegni che ci eravamo assunti per garantire innanzitutto ai DLF territoriali la possibilità di continuare ad avere una sede nella quale seguire a svolgere le attività associative.

Dai finestrini del nostro treno, che sono le Associazioni DLF in tutta Italia, il paesaggio è mutato, ma è rimasto invariato il fatto che la nostra attualità e le nostre conquiste sono il frutto del lavoro di tante, di migliaia di persone che con il loro impegno e con la loro passione hanno creato questa possibilità di vivere il tempo libero. È soprattutto in questo momento particolare della nostra storia che vogliamo condividere con voi non solo i ricordi, ma principalmente vogliamo rivolgere uno sguardo verso il futuro, insieme alle nuove generazioni che stanno affrontando un momento di grande cambiamento.

"Dopolavoro", un nome ormai antico che abbiamo voluto conservare, al quale vogliamo riservare un futuro al servizio non solo dei ferrovieri, ma anche di tutti coloro che cercano una "casa", un luogo nel quale coltivare i propri interessi e le proprie passioni.

Dopo-lavoro. La parola stessa ci parla di una dimensione che riguarda il nostro privato, la nostra libertà, la nostra ricerca di una realizzazione oltre il lavoro.

Oggi, in questo tempo di grandi mutamenti che nel futuro saranno definiti "epocali", di crisi economica e di profonde trasformazioni del mondo del lavoro, dove purtroppo il tempo libero diventa a volte un obbligo, pensiamo che ancora di più il tempo possa divenire una risorsa preziosa per il rilancio della nostra cultura, dei nostri obiettivi e della possibilità di far vivere ai nostri soci "il tempo libero dal lavoro" in modo creativo, intelligente e partecipato.

Roma, ottobre 2015

Oliviero Brugiati

Presidente Associazione Nazionale Dopolavoro Ferroviario





## La stazione della memoria

### 1925: nasce il Dopolavoro Ferroviario



Siamo ai primi anni del Novecento ed i processi di trasformazione della società assumono ritmi che erano sconosciuti nei secoli precedenti: la ferrovia, con i suoi convogli sbuffanti, le eleganti carrozze liberty e i duri sedili in legno della "terza classe", è in *prima linea* nel processo di cambiamento imposto dal progresso.

**Il regio decreto legge n. 1908 del 25 ottobre 1925** sancisce la nascita del Dopolavoro Ferroviario: il primo e più importante dopolavoro per numero di aderenti e per la dimensione della sua organizzazione. A fronte di un lavoro duro e logorante, i ferrovieri hanno la possibilità di

ritrovarsi e di vivere, insieme alle loro famiglie, esperienze nuove ed originali, fatte di incontri con persone diverse, di attività sportive e culturali e di prime forme di turismo organizzato.

Al vigoroso ed immediato sviluppo del DLF contribuì soprattutto la capillarità della rete ferroviaria, la facilità e la rapidità di comunicazione sul territorio nazionale e, non ultimo, il grande spirito di corpo dei ferrovieri.

Una storia, quindi, che affonda le sue radici nel territorio: nel **1935**, a dieci anni dalla sua nascita, **il Dopolavoro Ferroviario conta già 273 sedi in tutta Italia** e 135 mila soci che, con le loro quote, contribuiscono a sostenerne le molteplici attività.



A sinistra la stazione ferroviaria di Taormina ed alcune immagini che testimoniano il grande sviluppo della cultura del viaggio di massa dei primi decenni del XX secolo. Qui sopra una foto di una gita ricreativa dei ferrovieri negli anni '30 e la tessera di un socio.



Rappres. Generale per l'Italia e Colonie  
**GEORG L. ZEISS**  
 MILANO - VIA



Sullo sfondo la Stazione Termini di Roma nel 1900. Sopra foto pubblicitarie dell'epoca tratte da "Le Vie d'Italia" rivista mensile del Touring Club Italiano e una immagine del Teatro Italia del Dopolavoro Ferroviario di Roma negli anni '30. Sotto le iniziative del Dopolavoro Ferroviario legate al mondo della cultura: il disegno, la musica, il teatro. La diffusione della possibilità di viaggiare alimentava le curiosità e poneva le basi per lo sviluppo del futuro.



## La stazione della memoria

### 1925: nasce il Dopolavoro Ferroviario

**DLF**  
ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE

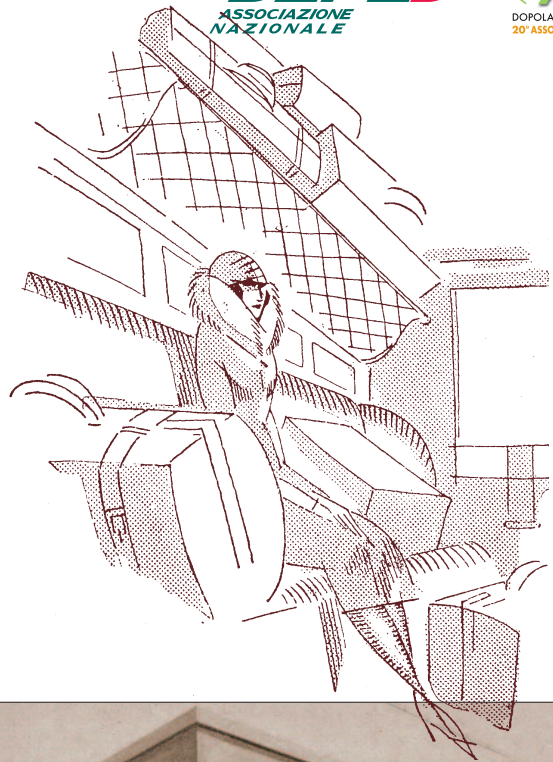
1925 1993 2015  
DOPOLAVORO FERROVIARIO  
20<sup>°</sup> ASSOCIAZIONE NAZIONALE

In quegli anni l'attività si esercitò soprattutto nel settore dell'assistenza sociale alle famiglie.

È ben nota la "Festa della Befana" per i figli dei dipendenti FS. Per quanto riguarda la gestione delle attività tipiche dello sport e della cultura, nacquero corsi di formazione professionale, escursioni in Italia e all'estero, biblioteche, centri "radiofonici" e "cinematografici".

Gruppi di soci del DLF si dedicarono anche all'allevamento di animali da cortile e alla coltivazione di orti nei terreni adiacenti gli impianti ferroviari, circa novemila ettari, assegnati alle varie sedi DLF.

(segue a pag. 12)



#### **Educazione e cultura**

**... sono costituite  
biblioteche  
circolanti,  
centri radiofonici  
e cinematografici.  
In molte località  
si tengono scuole  
di taglio e cucito,  
scuole di musica  
e si dà sviluppo  
all'attività  
filodrammatica,  
a quella delle  
filarmoniche  
e al canto corale.**



Alcune immagini tratte dal volume "Il Centenario delle Ferrovie Italiane 1839-1939".  
Un asilo del Dopolavoro Ferroviario e una scuola di taglio e cucito negli anni '30.

# La stazione della memoria

## 1925: nasce il Dopolavoro Ferroviario



### Sport

... fra le attività sportive dei primi due decenni sono da ricordare quella delle bocce, del canottaggio, del tiro a segno, del ciclismo, del pattinaggio, della scherma, ecc.

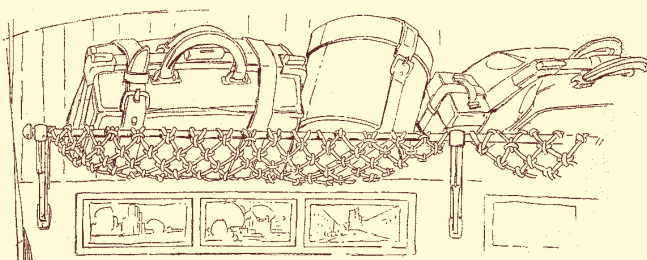
“ Gli aderenti al Dopolavoro Ferroviario nell'esercizio 1932 - 1933 sono 141.697, compresi gli agenti pensionati. Hanno inoltre aderito 1.427 medici di riparto e 27 ufficiali dell'Ufficio di mobilitazione.

Le istituzioni dopolavoristiche ferroviarie costituite sono 267, distribuite come nella annessa cartina.

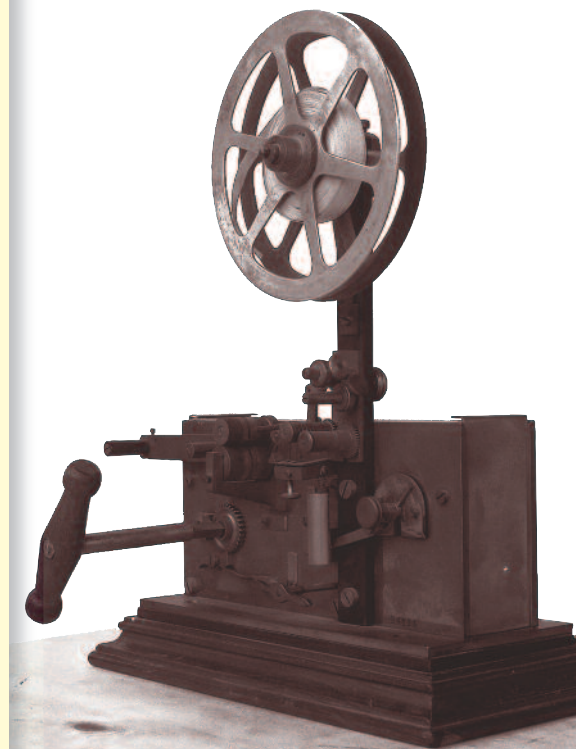
La Commissione Centrale del Dopolavoro Ferroviario ha tenuto durante l'esercizio 12 sedute adottando 705 deliberazioni.

Sono state aperte nell'esercizio 1932-33, in locali della Amministrazione o privati, le sedi di Cassino, Cremona, Sondrio, Milano Lambiate, Avezzano, S. Giorgio di Nogaro, Sibari, Pescara, Gallarate, Grosseto.

Sta per essere ultimato il salone - teatro annesso alla sede di Livorno. ”



(Estratto dal volume “Il Centenario delle Ferrovie Italiane 1839-1939” edito dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato)



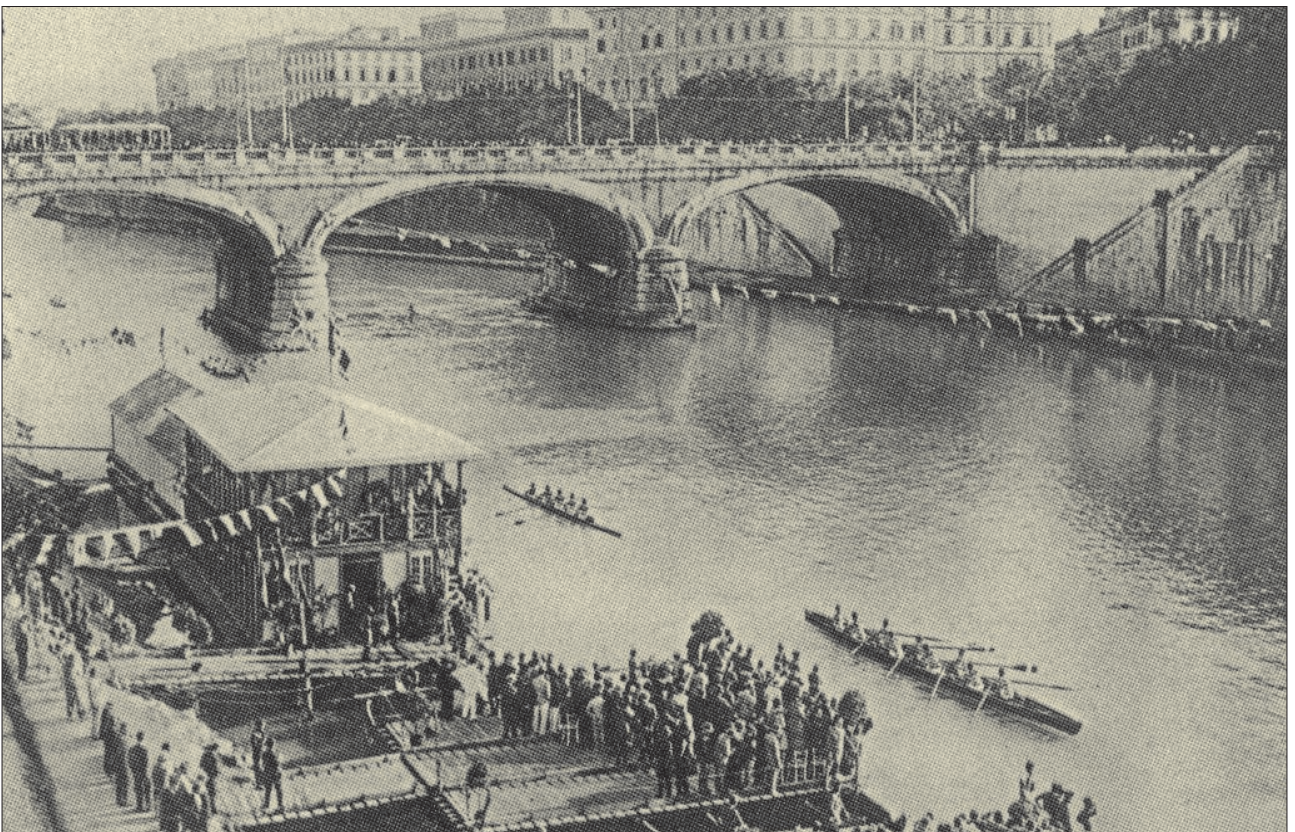


Il gruppo di canottieri del DLF di Livorno negli anni '30, fu protagonista di importanti vittorie.  
(Archivio fotografico Associazione DLF Livorno)



Un ruolo importante era detenuto dallo sport, che già in quegli anni era assai popolare ed era diffuso nelle più svariate discipline.

*Dal volume "Il Centenario delle Ferrovie Italiane 1839-1939".*



## La stazione della memoria

### 1925: nasce il Dopolavoro Ferroviario

Le stazioni ferroviarie furono abbellite dai soci del DLF che ne curarono le aiuole e l'arredamento. Nel difficile periodo del dopoguerra, della ricostruzione delle ferrovie e del Paese intero, la voglia di partecipazione e di novità fece fiorire attività che confermarono il Dopolavoro dei ferrovieri come la più importante organizzazione del tempo libero, tanto da non essere assorbito dall'ENAL (Ente Nazionale Assistenza Lavoratori), cosa che avvenne invece per l'Opera Nazionale del Dopolavoro nel 1945; questo è il motivo per cui il DLF esiste ancora. Mantenne il nome e l'autonomia e ottenne, nel 1947, lo specifico riconoscimento del Ministero degli Interni riservato agli enti nazionali

con finalità socio-assistenziali. Da quel tempo il Dopolavoro Ferroviario è profondamente cambiato: **dopo 90 anni, si presenta come una struttura matura e vitale**, con la grande capacità di iniziativa delle sue **170 sedi**, delle **105 Associazioni** e con la partecipazione di **oltre 100 mila soci**. La struttura centrale, l'Associazione Nazionale Dopolavoro Ferroviario, ha il compito di promuovere e di sostenere le iniziative delle Associazioni DLF territoriali garantendo loro innanzitutto la disponibilità di sedi sociali e di impianti sportivi: luoghi senza i quali sarebbe praticamente impossibile consentire ai soci di praticare le varie attività.





... vengono costituiti veri e propri dopolavori agrari con la messa in valore di aree adiacenti agli impianti ferroviari, nei quali si coltivano in prevalenza cereali e prodotti ortofrutticoli.

*Dal volume "Il Centenario delle Ferrovie Italiane 1839-1939" edito da FS*



# DAGLI ANNI DEL BOOM ECONOMICO AGLI ANNI '90

Le Associazioni del Dopolavoro Ferroviario rappresentano una realtà che, per volume di attività, per servizi resi e per la dimensione organizzativa, si colloca al primo posto tra le strutture del tempo libero del mondo del lavoro nel nostro Paese.

La scelta che la Società FS e le Organizzazioni Sindacali hanno compiuto con la costituzione dell'Associazione DLF e con la riforma degli statuti, in applicazione della legge 460/97, ha consentito al Dopolavoro Ferroviario di evolversi e diventare una realtà del "non-profit" ed in questa veste intervenire in tutte quelle attività dove il "terzo settore" può avere un ruolo da protagonista.

Negli anni che trascorrono **dal 1970 al 1990** il Dopolavoro Ferroviario, come struttura interna alle FS, subisce grandi trasformazioni:



Il DLF ha mantenuto negli anni la tradizionale festa della Befana come vediamo, in alto, dallo sguardo felice di un bambino nel 1965. Sopra: 5° Mostra Arti figurative DLF Foggia 1962. A sinistra: "Il gioco del Treno", dalla rivista "Voci della Rotaia" nel 1963 e Natale in stazione.

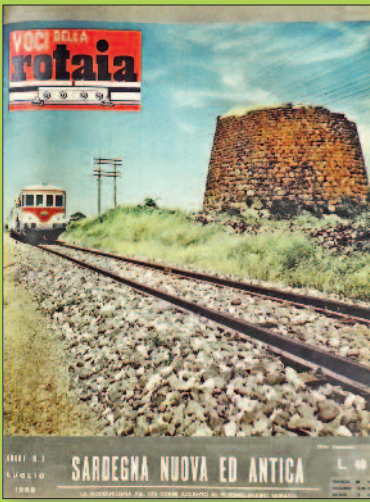






Una biblioteca con la relativa sala di lettura del Dopolavoro Ferroviario negli anni '60. In basso: i bambini di una scuola elementare partecipano al "Concorso della letterina di Natale". A sinistra: alcune pubblicità tratte dalla raccolta "Illustrazione Italiana" del 1952, ad evocare il clima di quegli anni.





## La stazione della memoria

### DAGLI ANNI DEL BOOM ECONOMICO AGLI ANNI '90

viene concessa una più ampia autonomia alle sezioni DLF con la riforma degli statuti del 1972, che rimarranno in vigore fino al 1995.

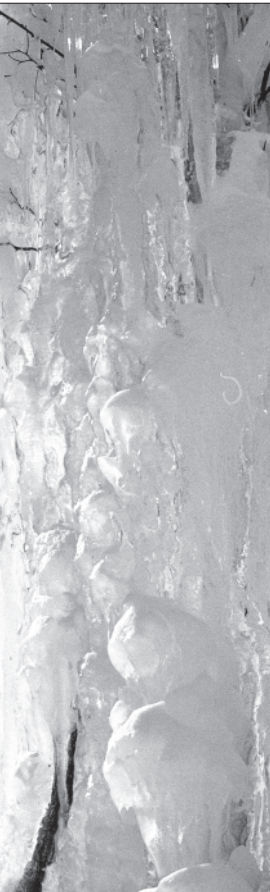
Sono gli anni in cui si realizza un grande potenziamento del DLF attraverso consistenti investimenti negli impianti sportivi, nelle sedi sociali, nelle strutture turistiche e ricreative.



Si estende quasi ovunque la gestione da parte del DLF delle mense ferroviarie, con importanti investimenti nei fabbricati mensa e nelle strutture impiegate. Le mense ferroviarie gestite dal DLF si caratterizzavano per la qualità del servizio e la scelta dei menu, curate direttamente dai rappresentanti dei ferrovieri. Il servizio, gestito dal DLF fino al 2009, in seguito ad una pubblica gara, è stato affidato ad un operatore privato del settore.

Nella pagina a sinistra: alcune copertine di "Voci della rotaia" periodico sul quale le attività del Dopolavoro Ferroviario occupavano una rubrica fissa.

In basso: momenti di relax al mare (DLF Foggia 1955), al ristorante e in montagna con la casa vacanze "Vetta d'Abruzzo".



# La stazione della memoria

DAGLI ANNI DEL BOOM ECONOMICO AGLI ANNI '90

## Alcuni ricordi delle attività del DLF da "Voci della Rotaia" anni '60





**Pioggia di doni:  
è arrivata la Befana 1966**

**COSI' I PACCHI PER COMPARTIMENTO**

COMPARTIMENTO	2.170	NAPOLI	7.020
...	...	...	5.503

... 63.606 DI CUI 32.477 MASCHI e 31.129 FEMMINE.  
... LIRE 175.000.000 CIRCA RIPARTITI: 160.000.000 A CARICHI  
... DELL'AZIENDA E 15.000.000 DEL DOPOLAV. FERROVIARIO.

**cronache del DLF** **A Bardonecchia una bella edizione del Campionato Nazionale di Sci**

Nel giorni 28, 29 e 30 Gennaio si è svolto a Bardonecchia una splendida edizione del Campionato Nazionale di Sci per ferrovieri e figli di ferrovieri.



**cronache del DLF**

**Pittori in vetrina**



**cronache del DLF**

**ATLETI DLF DALLA RUSSIA CON ARDORE**

5 medaglie d'oro conquistate dai nostri giovani ai campionati internazionali di Lenin

**Premiata la Filodrammatica di Faenza**

Con « La broja » (sorta di canna paistre) del commediografo ravennate Bruno Gordini, la Filodrammatica del DLF di Faenza si è assicurata il I Premio nella II Rassegna Nazionale del Teatro Dialettale, indetta dal Comune della stessa Faenza.

**Congresso Nazionale dei Modellisti Ferroviari**

Dal 2 al 5 giugno i modellisti ferroviari di Verona hanno ricevuto una pacifica visita. Oltre 200 soci di ogni parte d'Italia...



Immagini degli anni '70. Da sinistra: il palco con le coppe del campionato di tennis tra ferrovieri, la premiazione al Dopolavoro Ferroviario di Trento del "Concorso di disegno" e la Festa della Befana.



# La stazione della memoria

## DAGLI ANNI DEL BOOM ECONOMICO AGLI ANNI '90

### Alcuni ricordi delle attività del DLF da "Voci della Rotaia" anni '70-'80-'90



I RISULTATI DEL CONCORSO DI "VOCI" E DELL'UFFICIO CENTRALE DEL DLF

## Non più «dormitorio», ma "FERROTEL"

La giuria del concorso "X: un nome da trovare insieme", presieduta dal nostro Direttore Generale Dott. Semenza, si è riunita la mattina del 27 aprile scorso e dopo aver esaminato le numerosissime proposte giunte in redazione ha scelto il nome di "Ferrotel".

Tra le migliaia di schede che abbiamo ricevuto, ben 57 indicavano "Ferrotel" come nome da dare ai dormitori di nuova costruzione.

Per designare il vincitore del concorso è stato quindi necessario ricorrere a un sorteggio.

SIAMO giunti alla Non più "Dormitorio", come che designava i locali al riposo del personale non venivano per quanto fabbricati che...

## attività dlf

NOTIZIE IN BREVE DAI

## Regna fotografica a Savona

...spenta l'eco del... di nostalgia... stazione che Savona... del suo passato fer... lascia affascinare dal... tempo e della storia... settimana, nell'atrio... Comunale, riproducono... tempi lontanissimi, di... anno la polvere di oltre



...ha rivelato uno straordinario di nostalgia, un amore... vicende della città in cui... ha avuto gran parte: so... che la piccola provincia... cura, anzi alimenta con ge... amminevole pertinenza... una città intorno a quei... fatti non solo di ferrovieri... di fermodellisti e sco... e, c'era gente di ogni estraz... ogni età, gente che ricordava... persona o attraverso i rac... dei propri nomi... della prima stazione in legno... di Muratore Bressi

saluto della Sezione stessa, ha presentato la Rassegna. L'ing. Melis ha riproposto ripercorrendo l'itinerario storico-ferroviario di Savona, menzionando i problemi di scottante attualità: lo sgombero e la demolizione del fabbricato e degli impianti di Letimbrato per accelerare la sistemazione urbanistica in quella zona. Il DLF di Savona merita veramente un plauso per la riuscita manifestazione che si è conclusa con l'effettuazione di un treno a vapore fino...

## concorso di pittura per ragazzi 1984

## attività

## 6° Raduno

## Collettiva di arti figurative a Roma

LA CONSUETA Mostra collettiva di Arti Figurative del Compartimento d'Arte "La Bitta", ha peraltro preso visione di una serata bistrattata musa nell'ambito di una situazione particolare è... DLF continuano... tentativo di... premio come... in ambito di... situazione particolare è... DLF continuano... tentativo di... premio come... in ambito di... situazione particolare è... DLF continuano... tentativo di... premio come... in ambito di...

Soprano e Pietro Tavanì, per il gruppo di Civitavecchia; con coppe del D.L.F. di Roma: la Sig.na Elena Morelli e Aldo Bonifazi, di Roma. Evidentemente l'eliminazione del premio ha provocato un disorientamento nei pittori del Compartimento di Roma visto che la loro partecipazione alla manifestazione è stata assai scarsa. Criticarli per questo è perlomeno discutibile, visto che l'eliminazione del premio di valore, in tal caso in favore dell'acquisto, si rivela a...



## Di Ta

DI VITO DI TAVANÌ... pazione del mon... cross, abbiamo... numero di "V... scritto in tipogr... ta la notizia de... di Saccolongo... Ma Vito Di Ta... dai lati umani... merita certamen... disteso e appro... ciò recati a tram...

## CRONACHE DEL DLF

### primo raduno ecologico-sportivo

è svolto a Mezzana in Val di... il primo Raduno Ecologico-Sportivo Culturale per soci... F. La manifestazione, realizzata a titolo sperimentale per iniziativa degli Organi centrali del DLF in collaborazione con la Sezione DLF di... alzano, era nata sulla base di una considerazione, di un premonito che, forse, alcuni po...





**Un'originale manifestazione del Dopolavoro di Firenze**

Il 3 giugno il Dopolavoro Ferroviario di Firenze è stato protagonista di una interessante ed originale iniziativa di carattere umanitario e sociale, inserita in una ricca e articolata manifestazione culturale e sportiva (incontri di calcio, tennis, pallacanestro, etc.); una mostra di lavori eseguiti da handicappati sul tema «No in società». L'allestimento, curato in tutti i suoi aspetti — dal reperimento delle opere, alla disposizione negli stand — da un gruppo di ferrovieri organizzatisi spontaneamente con un eccezionale spirito di solidarietà ed abnegazione, ha offerto una varietà di manufatti, alcuni dei quali di notevole pregio artistico: pitture su tela, mosaici, ricami e magnifici burattini in cartapesta da Pistoia; lavori in legno, al telaio, fazzoletti con i simboli delle contrade da Siena; cesti e quadri-collage di legno, lavori ad



**no: prima di tutto ferrovie**

ANO, ferroviere cam- do dilettanti di ciclo- già parlato sull'ultimo oci", con un articolo ufa non appena giun- alla sua bella vittoria

no è un personaggio così interessanti che te un discorso più ondato. Ci siamo per-

gare in Italia e ottenendo tre piazzamenti all'estero, ma temevo molto la grinta del belga Liboton, campione 1978, dello svizzero Müller e del secondo arrivato, il focoso olandese Stamsjider. Invece le condizioni disastrose del percorso, trasformato in un vero pantano hanno avvantaggiato le mie caratteristiche fisiche (ha una statura sugli 1,90 n.d.r.) che mi hanno consentito di correre benissimo i da fare a piedi».

se i critici, vedendo in lui li Renato Longo, campionis-



**PENNA D'ORO FERROVIARIA 1990**

La Giuria della XXIII edizione del Premio letterario «Penna d'Oro Ferroviaria», organizzato dal D.L.F. di Ancona con il patrocinio della B.N.C. e la collaborazione di «Voci della Rotaia» e la Società nazionale di Mutuo Soccorso, composta da: Piero Spila (Presidente), Carlo Cenoni, Vittorio De Senis, Virginia Pantano, Bartolomeo Pugliese, Vincenzo

**XIV RADUNO NAZIONALE DI SCI PER SOCI D.L.F.**

Organizzato dal Dopolavoro Ferroviario di Sulmona, si è svolto nel cuore dell'Abruzzo il 14° Raduno Nazionale di sci per soci D.L.F. È la prima volta che una manifestazione così importante si è tenuta nel Centro-Sud: è stato questo un giusto riconoscimento all'opera decennale del Dopolavoro Ferroviario di Sulmona, del suo Presidente, Mario Ranalli e di tutto il Direttivo Se-

Azzeccata è stata anche la scelta dell'Ufficio V° della Commissione Centrale del D.L.F.: Roccaraso è una stazione sciistica di primaria importanza posta a quota 1200 metri, al centro degli Altopiani Maggiori d'Abruzzo e ai confini del Parco Nazionale. Si contano 70 Km. di piste e 40 Km. di tracciati per sci da fondo.

Hanno aderito alla manifestazione 20 Dopolavori (Roma, Napoli, La Spezia, Albenga, vecchia, Domodossola, Torino, Civitanova, Verona, Vercelli, Belluno, Venezia, Trieste, Trento, Messina e Sulmona) e 300 tecnici-anno dato vita



La stazione delle conquiste

# DLF Associazione Nazionale

**Uno sguardo al domani:  
una identità più forte  
per il Dopolavoro Ferroviario**

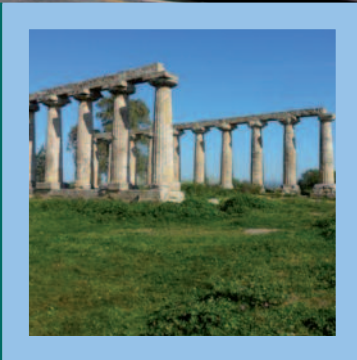
**Cosa è cambiato da quando  
siamo una Associazione**

**U**n grande cambiamento è avvenuto nel 1995, quando il Dopolavoro Ferroviario viene, a tutti gli effetti, Associazione Nazionale. Il 10 maggio 1995 le Organizzazioni Sindacali e le Ferrovie dello Stato, in relazione alla riforma dell'Azienda Autonoma delle FS e all'avvenuta trasformazione in SpA, provvedono a costituire **l'Associazione Nazionale DLF**, organizzazione che nell'atto notarile subentra al preesistente "Ufficio Centrale DLF" di Ferrovie dello Stato. La trasformazione del DLF in Associazione si era già parzialmente realizzata nel territorio con la riforma del 1972. Un Decreto Ministeriale aveva definito, infatti, lo Statuto-tipo delle Sezioni DLF. Attualmente il Dopolavoro Ferroviario, a seguito delle modifiche statutarie del 1998, conseguenti al D.Lgs 460/97, è costituito da un'Associazione Nazionale, centocinque Associazioni territoriali, un'Associazione Frequentatori. I soci che costituiscono l'Associazione Nazionale sono le Associazioni territoriali e l'Associazione Frequentatori, le quali, a loro volta, hanno come soci, rispettivamente, l'una i ferrovieri in servizio e in pensione, l'altra i familiari dei ferrovieri e gli esterni alle FS.



**105**  
associazioni  
su tutto  
il territorio  
italiano  
dove sport,  
cultura,  
servizi  
e turismo  
creano una  
sinergia  
"unica"







■■■ In queste pagine, alcune immagini delle moltissime iniziative promosse in anni recenti dai DLF di tutta Italia. Sopra: la mostra "La forza delle Donne", allestita dal Gruppo Fotografico DLF Livorno. In basso, da sinistra: "RailBookCrossing" a Terni (in collaborazione con RAI Radio3), la locomotiva FS 740 a Cagliari, la Compagnia teatrale "Terza Classe" DLF Campobasso, Corpo Bandistico Musicale San Massimo di Verona, una danzatrice dello spettacolo "Alleati viaggiatori" a Milano, lo stand del DLF Civitanova Marche a "CartaCanta", un momento di "Scuola Ferrovia" ad Agropoli. ■■■



**D**a sempre lo sport è inteso come attività ludica e di intrattenimento per eccellenza, che costituisce un momento importante di formazione, di benessere fisico e di aggregazione. L'impegno del DLF, che anche in questo settore ha effettuato importanti investimenti, ha consentito la realizzazione di numerosi impianti e centri poli-sportivi, in molti casi, di rilevanza nazionale.

**Attraverso l'adesione all'USIC (Union Sportive International des Cheminots)** lo sport amatoriale esce dai confini nazionali offrendo ai soci l'opportunità di partecipare a manifestazioni e competizioni internazionali insieme ai ferrovieri delle altre reti europee.

**L'USIC è la federazione internazionale che raggruppa i settori sportivi di 23 associazioni dopolavoristiche ferroviarie.** Suoi obiettivi sono l'organizzazione di campionati agonistici internazionali e la promozione di competizioni nelle diverse discipline. ■

## DLF è SPORT

Le discipline sportive con più gruppi sono:

Bocce ■ Calcio ■ Ciclismo  
Pesca ■ Sci ■ Tennis

Tra le altre discipline:

Aquilonismo ■ Arti marziali ■ Atletica  
Basket ■ Biliardo ■ Bowling ■ Burraco  
Calcetto ■ Canoa ■ Climbing  
Danza sportiva ■ Escursionismo ■ Ginnastica  
Golf ■ Motociclismo ■ Nautica  
Nuoto ■ Pallavolo ■ Pattinaggio ■ Podismo  
Rafting ■ Scacchi ■ Scherma  
Tennis tavolo  
Tiro al volo ■ Tiro con l'arco





**La conservazione della memoria comune,** la visione del mondo come spazio aperto, la tecnica vissuta come strumento ma non come fine, sono solo alcuni degli aspetti che hanno imposto la cultura come pietra miliare nelle attività del DLF. Le Associazioni DLF, interpretando le diverse esigenze dei soci, si sono impegnate in questi anni per eventi e manifestazioni di rilievo nazionale. Le attività del Dopolavoro Ferroviario sono spesso riprese dagli organi di stampa e dalle TV locali. Le gite in treno a vapore, su tratte ferroviarie di particolare interesse paesaggistico, sono entrate ormai nella storia e nelle tradizioni delle attività culturali del DLF. Se ne effettuano numerose ogni anno. Le iniziative culturali del Dopolavoro Ferroviario prevedono rassegne teatrali, concorsi fotografici, letterari, pittura estemporanea, rassegne di Cori e Bande musicali, mostre di filatelia, di numismatica e mostre di modellismo. ■

**Il settore dei servizi** è indispensabile per assolvere alla finalità del DLF, quella cioè di offrire spazi ed opportunità ai soci mettendo a loro disposizione gli strumenti necessari allo sviluppo delle iniziative e dei progetti.

I servizi che le Associazioni DLF gestiscono spaziano nei più svariati settori e sono caratterizzati da un forte spirito di solidarietà. Spirito che non esclude un approccio moderno e allineato alle nuove tecnologie, che va incontro alle necessità di tutte le persone, sia giovani che anziane. ■

## DLF è CULTURA

### Le categorie culturali più numerose:

Archeologia ■ Fermodellismo ■ Fotografia  
Pittura ■ Poesia ■ Teatro

### Inoltre:

Astronomia ■ Bonsai ■ Canto corale  
Esperanto ■ Filatelia ■ Giardinaggio ■ Informatica  
Letteratura ■ Micologia ■ Mineralogia ■ Musica  
Numismatica ■ Radioamatori ■ Ricamo ■ Scultura





In alto da sinistra:

- foto di G. Nuti, Gruppo Fotografia DLF Chiavari.
- Compagnia Teatrale DLF Cagliari.
- Performance "Il viaggio, le attese, lo straniero" DLF Livorno.
- Gara di scherma DLF Venezia.
- Gara di Go-Kart DLF Orte.
- Gruppo Aquilonisti DLF Rimini.
- Gruppo Trekking DLF Venezia.

In basso da sinistra:

- Coro polifonico DLF Orte.
- 11° Campionato USIC di Pesca al Colpo Coventry (Inghilterra).
- Treno Storico alla "Sagra della Varola" DLF Taranto.
- "Corrida dei Ferrovieri allo sbaraglio" del DLF Arezzo, scuola di danza "Moulin Rouge".
- Gruppo Archeologico DLF Roma.
- Gruppo scacchi DLF Rimini.
- Plastico realizzato dal Gruppo Fermodellismo DLF Albenga. ■■■■

**Il turismo** è un punto di forza delle attività del Dopolavoro Ferroviario. Una tradizione storica che ha visto crescere la partecipazione, l'aggregazione e l'entusiasmo dei soci ferroviari, delle loro famiglie, di amici e simpatizzanti intorno a proposte turistiche che hanno sempre esaltato lo svago, la socializzazione, la conoscenza e lo scambio tra culture e tradizioni diverse. Ai "pacchetti", confezionati usufruendo di convenzioni stipulate con le principali agenzie di viaggio, si aggiungono molte proposte realizzate con mezzi e strutture di accoglienza propri del DLF. Le agenzie turistiche del DLF, presenti in molte associazioni, offrono ai soci servizi qualitativamente allineati agli standard dei più importanti tour operator. ■

## DLF è TURISMO

L'offerta turistica del DLF è molto ricca:

Agriturismo ■ B&B ■ Campeggio

Case per Ferie

Settimana bianca

Trekking ■ Turismo culturale

Turismo eno-gastronomico

Turismo religioso ■ Turismo termale

Vacanze marine e montane

Viaggi individuali





IN OCCASIONE DELLE FESTIVITÀ 2014/2015  
NELLE STAZIONI FERROVIARIE E NELLE MENSE DI:

AGROPOLI	FORMIA	REGGIO
BARI	GENOVA	CALABRIA
BOLOGNA	LA SPEZIA	SALERNO
CAGLIARI	LECCO	SASSARI
CAMPOBASSO	LIVORNO	SAVONA
CECINA	MESSINA	SULMONA
CHIVASSO	MILANO	TARANTO
CREMONA	PALERMO	TORINO
EMPOLI	PADOVA	TRAPANI
FIRENZE	PIACENZA	VENEZIA
FOLIGNO	ROMA	VERONA

# un binario per la solidarietà

*I ferrovieri incontrano  
le persone in difficoltà  
per offrire un aiuto  
nel viaggio  
della vita.*

**DLF**  
ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE

In collaborazione con

**F** FERROVIE  
ITALIANE

e le associazioni di volontariato per il sociale

Programmi dettagliati delle iniziative sono disponibili su [www.dlf.it](http://www.dlf.it)  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DOPO-LAVORO FERROVIARIO



# La SOLIDARIETÀ DEI FERROVIERI

In occasione  
delle Festività 2006-07 nelle  
Stazioni Ferroviarie e Mense di:

Albenga, Asti, Bari, Bologna,  
Cagliari, Caltanissetta, Catania,  
Cecina, Chiavari, Civitanova M.,  
Cremona, Foggia, Formia, Genova,  
Livorno, Messina, Milano, Napoli,  
Olbia, Oristano, Padova, Palermo,  
Perugia, Pescara, Piacenza,  
Pistoia, Reggio Calabria, Roma,  
Sassari, Taranto, Torino, Terni,  
Verona, Villa S. Giovanni

ORGANIZZATO DA

**DLF**  
ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE

IN COLLABORAZIONE CON

**F** FERROVIE  
DELLO STATO

Manifesti sulla iniziativa del DLF denominata "Un binario per la solidarietà", che apre ai poveri le mense delle Stazioni Ferroviarie in varie città italiane, tutti gli anni.

## Insieme si può cambiare: le attività dei ferrovieri nel mondo della solidarietà lo dimostrano

Il senso della solidarietà è sicuramente un elemento da sempre presente e vitale nell'Associazione DLF.

Nel DLF trova spazio dalle sue origini una solidarietà semplice e profonda, in cui si entra in rapporto con le persone che si trovano per svariati motivi in difficoltà. Un rapporto che si esplica in tantissimi modi.

Tra le numerose iniziative organizzate in ambito solidale, ci sono i tradizionali appuntamenti durante le festività natalizie legati all'ormai nota manifestazione "Un binario per la solidarietà", denominata anche "La Festa degli Ultimi", per accogliere i meno fortunati ed aiutarli a trascorrere una giornata diversa in compagnia di tanta gente.

Esistono anche iniziative caratterizzate da un approccio di più ampio respiro, come ad esempio, quelle legate alla istruzione dei bambini di altri Paesi, arrivando sino alla costruzione di strutture medico-sanitarie e scolastiche.

# La stazione della partecipazione

## Solidarietà è bello

*Cena degli Ultimi su tutto il territorio italiano*



*FS GOT Talent DLF Reggio Calabria, 2011*

*Iniziativa DLF Nazionale contro l'AIDS, 1992*



*Con Intersos ambulatorio in Somalia*



*Cittadini per la Memoria 2007 iniziativa sportiva per sostenere la memoria delle vittime del Vajont*



*Aquilonata sul mare la ricerca vola DLF Rimini con AIL Associazione Italiana contro le Leucemie-linfomi e mieloma, 2015*







Il gruppo musicale  
DLF Trento  
*I Giullari del DLF*, 2015



"Primo non nuocere"  
con Medici Senza  
Frontiere, 2005



"Balla con Mario"  
con l'Istituto Mario Negri  
di Milano in favore  
della ricerca medica  
DLF Milano, 2015



Stazioni Solidali DLF Genova, 2001,  
con Moni Ovadia

È molto attiva la partecipazione del Dopolavoro Ferroviario nelle catene solidali legate alla raccolta di fondi per portare un aiuto pratico alle persone colpite da calamità di varia natura o per sostenere la ricerca scientifica o le associazioni che svolgono attività assistenziali.

A questo fine, talvolta la parola solidarietà si arricchisce di fantasia e di cultura, quando vengono organizzati eventi dove la danza e la musica, il cibo e le parole si intrecciano al rapporto con "gli altri". ■

Il DLF promuove  
l'educazione  
allo sviluppo  
sostenibile, alla pace,  
all'interculturalità  
e all'antirazzismo.  
Svolge formazione  
a tutti i livelli,  
universitari, scolastici,  
e professionali.  
Sviluppa lo studio,  
la progettazione  
e la realizzazione  
di programmi  
sulla cooperazione  
internazionale



Le foto a fianco sono state scattate da Stefania Ribaldi del Gruppo Fotografico "Zone d'Ombra" DLF Roma al Centro Astalli casa di accoglienza "Pedro Arrupe"

La stazione delle valorizzazioni  
**Trasformazioni**





**Importanti acquisizioni di edifici e la loro trasformazione hanno reso possibile vivere in modo più gradevole il tempo libero**



## Il patrimonio del DLF e di tutti i ferrovieri

**N**el 2000 la Società FS comunicava all'Associazione Nazionale DLF che gli immobili fino a quel momento utilizzati dal DLF (sedi sociali e spazi ricreativi, impianti sportivi e aree verdi) erano diventati oggetto di valorizzazione e non sarebbero più stati concessi al DLF a titolo gratuito, così come era stato nei precedenti 75 anni.

È stato un momento molto difficile e per qualche aspetto anche drammatico. Si è posto da subito il problema di come garantire alle Associazioni DLF territoriali la disponibilità dei beni immobili che consentisse di svolgere le loro attività.

Questo infatti rappresentava il principale requisito per l'esistenza e la vita del Dopolavoro Ferroviario: senza sedi sociali e impianti sportivi il DLF avrebbe dovuto chiudere.

Di questo problema il DLF è riuscito ad investire lo stesso Parlamento italiano, che si è pronunciato il 21 novembre 2001, il 30 luglio 2003 ed il 15 dicembre 2005 con tre distinti documenti.



# La stazione delle valorizzazioni

## Trasformazioni

Questi Ordini del Giorno approvati dal Parlamento hanno consentito di evitare che i beni immobili, realizzati con risorse degli stessi DLF, dei soci e con risorse dei ferrovieri di cui all'art. 45 della legge 668, fossero "privatizzati" attraverso la vendita a soggetti terzi.

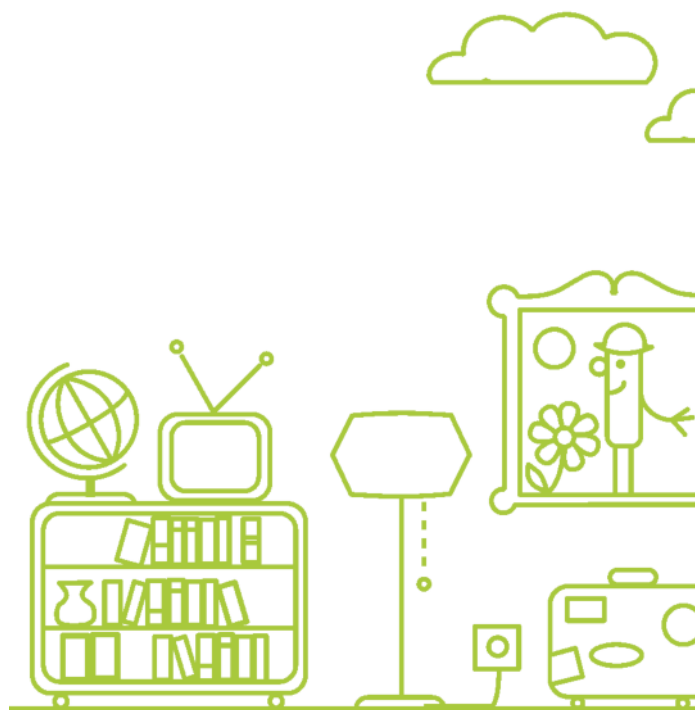
In tale contesto, scongiurato il pericolo della alienazione dei beni, l'Associazione Nazionale, di fronte al concreto rischio di dover chiudere il Dopolavoro Ferroviario, ha preso la decisione di pagare regolari canoni locativi per gli immobili e acquistarne una parte.

A questo fine, **dal 2003 e fino ad oggi, sono stati pagati** per canoni locativi e per acquisti, alle Società del Gruppo FS, **oltre 80 milioni di euro.** ■

**Il Dopolavoro Ferroviario ha oggi in dotazione un consistente patrimonio fatto di sedi sociali, di impianti sportivi, di spazi per le attività ricreative, di aree verdi e di strutture alberghiere, che è stato costituito nel tempo attraverso proprie risorse.**

**Per accrescere attrattività e competitività dell'offerta di servizi, numerosi di questi immobili sono stati via via risanati e valorizzati dalle Associazioni DLF con risorse del Fondo Centrale Investimenti del DLF e con interventi di autofinanziamento.**

**Attualmente, il DLF paga ogni anno alle Società del Gruppo FS circa 3,5 milioni di euro per canoni locativi sugli immobili che ha in gestione.**



Senato della Repubblica

Ordine del giorno del Senato della Repubblica

21 Novembre 2001

Approvato all'unanimità con parere favorevole del Governo

Testo

Atto Senato

Ordine del Giorno 9/780/15

Il Senato,

rilevato che tra i beni iscritti nello stato patrimoniale della Rete ferroviaria italiana s.p.a. sono compresi gli impianti sportivi, le sedi sociali, gli spazi associativi e ricreativi in possesso del Dopolavoro ferroviario e che detti beni sono stati realizzati con risorse del Dopolavoro ferroviario e dei soci lungo i 75 anni di vita del Dopolavoro ferroviario; considerata l'opportunità di salvaguardare i legittimi interessi patrimoniali e giuridici del Dopolavoro ferroviario e dei soci maturati in relazione agli investimenti realizzati,

impegna il Governo:

in sede di applicazione della legge di emanazione dei relativi decreti e disposizioni ad adoperarsi per la salvaguardia della peculiarità del Dopolavoro ferroviario e delle finalità sociali dei beni in concessione nonché ad adoperarsi al fine di favorire la permanenza del Dopolavoro in detti immobili garantendo altresì che gli organismi che dovessero subentrare nella loro proprietà ne garantiscano la possibilità di acquisto in capo al Dopolavoro tenendo conto altresì degli interventi apportati dal Dopolavoro con risorse proprie.





Ordine del giorno della Camera dei Deputati

30 Luglio 2003

Approvato all'unanimità con parere favorevole del Governo

Testo

Atto Camera

Ordine del Giorno 9/4199/5

La Camera

premessi che:

nel quadro di una organica ed equilibrata politica di alienazione dei beni facenti parte del patrimonio dello Stato occorre considerare la eterogeneità e le diversità delle situazioni esistenti nel Paese, al fine di costruire scelte funzionali ed adeguate;

considerato, in particolare, che nell'ambito dei beni facenti parte dello stato patrimoniale delle Ferrovie dello Stato S.p.a. sono ricompresi le sedi sociali, gli impianti sportivi, le aree verdi, gli spazi ricreativi ed associativi, gestiti dalle diverse articolazioni territoriali dell'Associazione dopolavoro ferroviario (DLF), che ha svolto una intensa, meritoria attività nel lungo periodo - più di settantacinque anni - successivo alla sua costituzione;

tali opere sono state realizzate con risorse del Dopolavoro ferroviario e vengono costantemente utilizzate da ferrovieri in servizio e in pensione, nonché dai loro familiari;

è opportuno salvaguardare e preservare la posizione giuridica ed i legittimi interessi patrimoniali del Dopolavoro ferroviario e dei suoi soci, in relazione agli investimenti realizzati ed alle risorse impiegate;

al Senato della Repubblica il Governo ha già accolto, l'ordine del giorno Bucciero (G. 3. 151) di contenuto analogo, in data 21 novembre 2001,

impegna il Governo

ad adottare, nel quadro della politica di valorizzazione del patrimonio pubblico, misure idonee a salvaguardare la peculiarità del Dopolavoro ferroviario e le finalità sociali sottese alla utilizzazione dei beni ad esso affidati in concessione; nonché ad assicurare che il Dopolavoro continui nella gestione di detti beni, garantendogli la possibilità di acquisto e tenendo conto, a tal fine, degli interventi attuati dal Dopolavoro con risorse proprie.



Ordine del giorno della Camera dei Deputati

15 Dicembre 2005

Approvato all'unanimità con parere favorevole del Governo

Testo

Atto Camera

Ordine del Giorno 9/6177/23

La Camera,

premessi che:

nell'ambito di una equilibrata ed attenta politica di dismissione del patrimonio immobiliare dello Stato, occorre considerare e tutelare con adeguate misure le eterogenee e differenti situazioni esistenti nel Paese, per poter elaborare ed attuare scelte adeguate e funzionali;

in particolare, fra i beni facenti parte dello stato patrimoniale delle Ferrovie dello Stato S.p.a., rientrano le sedi sociali, gli impianti sportivi, le aree verdi e per l'incontro e la socializzazione delle persone, gli spazi ricreativi ed associativi gestiti da anni dalle diverse strutture territoriali dell'Associazione Dopolavoro Ferroviario (DLF), che ha svolto una intensa, qualificata e meritoria

attività nei tanti anni (quasi ottanta) successivi alla sua costituzione;

tali opere sono state realizzate grazie alle risorse del Dopolavoro Ferroviario ed ai sacrifici sostenuti dai suoi associati, che hanno ormai superato le 280 mila unità;

queste strutture sono costantemente utilizzate da ferrovieri in servizio o in pensione, unitamente alle rispettive famiglie;

è opportuno e giusto salvaguardare e preservare la posizione giuridica ed i legittimi interessi patrimoniali del Dopolavoro Ferroviario e dei suoi soci, tenendo conto degli ingenti investimenti realizzati nel corso degli anni e delle cospicue risorse finanziarie impiegate; vanno garantite la peculiarità del Dopolavoro Ferroviario e le lodevoli finalità sociali sottese alla utilizzazione dei beni ad esso affidati in concessione; nonché occorre assicurare che il dopolavoro continui nella gestione di tali beni, riconoscendo al dopolavoro la possibilità di acquistarli e computando a tal fine gli interventi attuati dal DLF con proprie risorse; in questo spirito e proprio per perseguire queste finalità il Governo ha già accolto gli ordini del giorno di contenuto analogo Bucciero (al Senato o.d.g. n. 9/780/18 del 21 novembre 2001) e Iannuzzi (alla Camera o.d.g. 9/4199/5 del 30 luglio 2003);

invita il Governo:

a valutare l'opportunità di adottare iniziative volte a consentire ed a prevedere che le Ferrovie dello Stato S.p.a. possano alienare al Dopolavoro Ferroviario il patrimonio oggetto dello specifico contratto di locazione stipulato il 10 settembre 2003 fra RFI e DLF nel rispetto dei principi affermati nei due indicati ordini del giorno, già accolti dal Governo in questa legislatura.

La documentazione composta dalle risoluzioni del Senato e della Camera dei Deputati che attestano e riconoscono la nuova forma del Dopolavoro Ferroviario Italiano ed i suoi diritti giuridici e patrimoniali

# La stazione delle valorizzazioni

## Trasformazioni



## Verso nuovi orizzonti

Si è posta la necessità, a venti anni dalla trasformazione del DLF in Associazione, di assicurare la tutela e la disponibilità dei beni immobili necessari alle attività delle Associazioni DLF territoriali, perciò l'Associazione Nazionale DLF ha costituito il 9 dicembre 2005 la Società "Patrimonio DLF".

Tutta l'attività immobiliare del Dopolavoro Ferroviario, in precedenza svolta dal DLF Nazionale, è stata trasferita alla Società Patrimonio DLF. Questa scelta si è resa necessaria al fine di garantire una sana gestione economica del patrimonio a disposizione dei DLF territoriali in linea con le norme civilistiche delle Società di capitale. Solo una sana gestione economica duratura nel tempo garantisce la disponibilità dei beni patrimoniali e in questo modo il futuro dei DLF. E questo è il compito che è stato assegnato alla Società Patrimonio DLF.

La Società Patrimonio DLF, a settembre 2015, ha un capitale sociale interamente versato di 37,5 milioni di euro che, con l'aumento di capitale previsto per ottobre 2015, diventeranno 40 milioni. Di questi, 28 milioni, pari al 70%, rappresentano la quota parte dell'Associazione Nazionale DLF e i rimanenti 12 milioni, pari al 30%, rappresentano la quota della "Fondazione B.N.C." (Banca Nazionale delle Comunicazioni). L'Associazione Nazionale DLF ha la responsabilità della direzione e del coordinamento della Società Patrimonio DLF.

La Società Patrimonio DLF ha provveduto ad acquistare, a partire dal 2005, 49 beni immobili che sono costituiti da sedi sociali, impianti sportivi, strutture alberghiere: beni che sono oggi gestiti direttamente dai DLF territoriali.

Per l'acquisto di questi beni sono stati versati alla Società FS 45 milioni di euro costituiti da risorse del DLF Nazionale, da mutui bancari e da 12 milioni conferiti dalla Fondazione B.N.C. La Società Patrimonio DLF ha inoltre provveduto a contrattualizzare con le Società del Gruppo FS, alle quali versa annualmente 3,5 milioni di euro, 350 immobili rappresentati da sedi sociali, impianti sportivi e dalla struttura alberghiera di Roccaraso. Questi beni sono oggi tutti nella disponibilità dei DLF territoriali che pagano alla Società Patrimonio DLF regolari canoni locativi.



# La stazione delle valorizzazioni

## Trasformazioni

### **DLF AGROPOLI**

- Agropoli (SA), Via D. Alighieri, 1  
sede sociale

### **DLF ALBENGA**

- Albenga (SV), Piazza F. Corridoni, 9  
bocciodromo

### **DLF ANCONA**

- Ancona, Via F. Barattani  
bar e ristorante

### **DLF ALESSANDRIA - ASTI**

- CIRCOLO DLF CASALE MONFERRATO,  
Casale Monferrato (AL),  
Via Caduti Lager Nazisti, 6  
sede sociale, impianti sportivi
- Asti, Corso Venezia, 107  
sede sociale

### **DLF BARI**

- Bari, Sottovia Quintino Sella, 112  
sede sociale,  
cinema teatro, palestra

### **DLF BOLZANO**

- Bolzano, Via F. Crispi, 38  
sede sociale, palestra,  
asilo nido, bar,  
ristorante

- CIRCOLO DLF MERANO, Merano(BZ),  
Via Macello, 34  
impianti sportivi, bar,  
ristorante

### **DLF BOLOGNA**

- Selva di Val Gardena  
Strada Plan, 45  
Hotel Casa Alpina





## GLI IMMOBILI ACQUISITI DAL DLF



### DLF CHIUSI

■ Località Cabina Lago, Chiusi (SI)  
**ristorante**

### DLF CIVITANOVA MARCHE

■ CIRCOLO DLF PORTO S. GIORGIO,  
Porto S. Giorgio (FM),  
Viale della Vittoria, 217  
**bar**

### DLF CREMONA

■ Cremona, Via Bergamo, 19  
**sede sociale, bar, ristorante**  
■ Cremona, Via Lungo Po Europa  
**impianti sportivi**

### DLF FABRIANO

■ Genga Stazione (AN),  
Via G. Marconi, 7-8  
**Albergo Ristorante il Parco**

### DLF FOLIGNO

■ Foligno (PG), Via Piave, 2/A,  
**sede sociale, bar, impianti sportivi, sala polifunzionale**

### DLF GENOVA

■ Genova Vesima, Via P. Rubens, 30  
**circolo nautico**

### DLF GROSSETO

■ Marina di Grosseto (GR), Via della Letizia, 1  
**Albergo Belmare**

# La stazione delle valorizzazioni

## Trasformazioni

### DLF LIVORNO

■ Livorno, Viale I. Nievo, 32  
sede sociale,  
ex cinema sala polifunzionale,

### DLF MANTOVA

■ Mantova, Piazza Don Leoni, 18  
sede sociale

■ Mantova, Viale Fiume  
impianti sportivi

### DLF NOVI LIGURE

■ CIRCOLO DLF ARQUATA SCRIVIA,  
Novi Ligure (AL), Via San G. Bosco, 44/A  
impianti sportivi

### DLF PERUGIA

■ Perugia, Piazza Vittorio Veneto  
sede sociale, bar

### DLF REGGIO CALABRIA

■ Reggio Calabria, Via Caprera, 2  
sede sociale, bar

■ Reggio Calabria, Via N. Bixio  
sala cinema - teatro

### DLF ROMA

■ Roma, Via Bari, 20/22  
Via Como - Via Forlì, 47  
sede sociale

■ Roma, Via Forlì, 43  
Teatro Delle Muse

■ Roma, Via Bari, 18  
Teatro Italia



## GLI IMMOBILI ACQUISITI DAL DLF



### **DLF S. BENEDETTO DEL TRONTO**

■ San Benedetto del Tronto (AP),  
Via A. Gramsci, 14  
**sede sociale, ex cinema**

■ San Benedetto del Tronto (AP), Via L. Dari  
**impianti sportivi**

### **DLF SAPRI**

■ Sapri (SA), Piazza Vittorio Veneto, 1  
**sede sociale, bar**

### **DLF SIRACUSA**

■ Siracusa, Via Reno, 39  
**sede sociale, ristorante**

### **DLF TRENTO**

■ Trento, Piazza Centa, 3  
**sede sociale**

■ CIRCOLO DLF ROVERETO, Rovereto  
(TN), Via dell'Abetone  
**bar, ristorante**

### **DLF TREVISO**

■ Treviso, Via G. Benzi, 86  
**sede sociale, impianti sportivi**

# La stazione delle valorizzazioni

## Trasformazioni

### DLF TRIESTE

- CIRCOLO DLF ALTOPIANO CARSIKO, Trieste, Via A. Madonizza  
**ex cinema**

### DLF VALLE ISARCO E PUSTERIA

- CIRCOLO DLF BRENNERO "Amici della Montagna", Brennero (BZ), Via Karl Von Etzel  
**sede sociale, bar, ristorante**

### DLF VENEZIA

- Mestre (VE), Via Sernaglia, 10/A  
**sede sociale, cinema teatro**

### VENTIMIGLIA

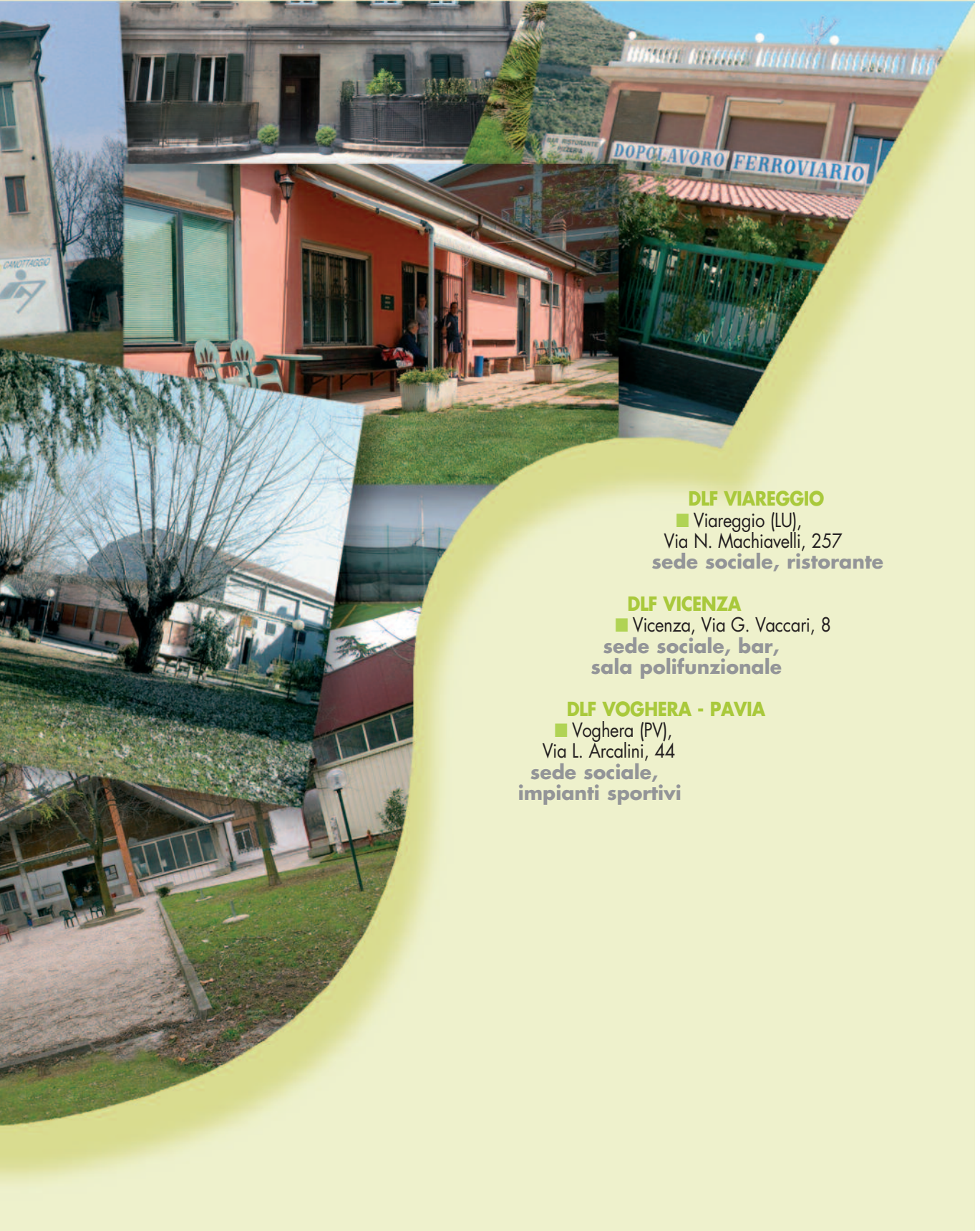
- Ventimiglia (IM), Via Peglia  
**impianti sportivi**

### DLF VERONA

- Verona, Via XX Settembre, 17  
**sede sociale, bar**
- CIRCOLO DLF LEGNAGO, Legnago (VE), Piazzale Stazione  
**bar, ristorante, impianti sportivi**
- Dobbiaco (BZ), Viale Stazione, 5  
**Albergo Casa Alpina**



## GLI IMMOBILI ACQUISITI DAL DLF



### **DLF VIAREGGIO**

■ Viareggio (LU),  
Via N. Machiavelli, 257  
**sede sociale, ristorante**

### **DLF VICENZA**

■ Vicenza, Via G. Vaccari, 8  
**sede sociale, bar,  
sala polifunzionale**

### **DLF VOGHERA - PAVIA**

■ Voghera (PV),  
Via L. Arcalini, 44  
**sede sociale,  
impianti sportivi**

# La stazione delle valorizzazioni

## Trasformazioni



## Le proposte turistiche del DLF sono una conquista ottenuta grazie all'apporto di tutti i soci

Le offerte turistiche del Dopolavoro Ferroviario sono una realtà ottenuta grazie all'apporto di tutti i soci. Il DLF ha oggi sedi sociali in 170 città italiane ed in moltissime sedi sono compresi impianti sportivi, bar e ristoranti. Attualmente il DLF ha la disponibilità di **7 strutture alberghiere, 6 delle quali sono di proprietà**: Albergo Belmare di Marina di Grosseto, Casa Alpina a Dobbiaco, Casa Alpina a Selva di Val Gardena, Albergo Ristorante Il Parco a Genga, Orchidea Blu Village di San Menaio, a Vico del Gargano e Hotel Nuovo Diana a Senigallia. La struttura di Roccaraso, Hotel Vetta d'Abruzzo, è di proprietà FS, data in affitto al DLF.

## I NOSTRI ALBERGHI





**Albergo Belmare  
di Marina di Grosseto (GR)**



**Casa Alpina  
a Dobbiaco (BZ)**



**Casa Alpina  
a Selva di Val Gardena (BZ)**



**Albergo Ristorante Il Parco  
a Genga Stazione (AN)**



**Hotel Nuovo Diana  
a Senigallia (AN)**



**Hotel Vetta d'Abruzzo  
a Roccaraso (AQ)**



**Orchidea Blu Village  
di San Menaio,  
a Vico del Gargano (FG)**

**Strutture gestite dal DLF**



### Valorizzazione delle sedi



La valorizzazione e la buona manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi e delle strutture costituiscono alcuni tra i compiti principali che ogni Associazione DLF territoriale deve perseguire.

Il finanziamento dei lavori eseguiti avviene per circa il **30% con risorse proprie dei DLF territoriali**, mentre la rimanente parte è finanziata dal **Fondo Centrale Investimenti del DLF** che, solo negli ultimi tre anni, ha erogato **€ 1.584.500,00**.



Alcuni tra miglioramenti e ristrutturazioni realizzati nelle sedi del DLF in tutta Italia.

Da sinistra a destra dall'alto: sede sociale DLF Bolzano, pannelli solari e sede ristrutturata DLF Livorno, pannelli solari DLF Foligno, sala ristoro DLF Piacenza, sede sociale a Udine, campo da tennis DLF Genova Vesima, sede sociale DLF Milano, cinema e campo di calcio DLF Reggio Calabria.





## Un fiore all'occhiello

Impegno, entusiasmo ed innovazione hanno caratterizzato l'operato del Dopolavoro Ferroviario di Bolzano per la ristrutturazione della sede, che ha portato ad un risultato tangibile e bellissimo. La grande novità della quale parliamo è l'apertura della **struttura dedicata all'infanzia**, un asilo nido dal nome decisamente evocativo: "**Ciuf Ciuf**".

Un nome scelto da **Milena Parisi, presidente dell'Associazione DLF Bolzano**, che ha lavorato con grande serietà dal 2011 per realizzare questo progetto.

La ristrutturazione della sede sociale è stata effettuata in modo tale da ampliare il luogo d'incontro per i soci, dove ha trovato posto anche questo asilo nido. Gradevole e ampio, Ciuf Ciuf è dotato di luminosi spazi dedicati al gioco, con zone di psicomotricità e locali creati appositamente per le attività grafiche pittoriche e manuali dei bambini: è il **primo asilo nido Montessori in Alto Adige**.

Questa storia racconta in modo semplice come l'associazionismo del dopolavoro dei ferrovieri si inserisca non solo nel tempo libero e nella cultura, ma entri in maniera positiva e pratica nella vita dei soci, delle loro famiglie e di tutti coloro che ne siano interessati, soprattutto in un momento difficile come quello attuale. Una tradizione che fa parte da sempre dello spirito del Dopolavoro Ferroviario. ■

Sopra: Milena Parisi presidente dell'Associazione DLF Bolzano con il presidente DLF Nazionale Oliviero Brugiati e la segretaria Daniela Squarcina in occasione della inaugurazione dell'asilo nido "CIUF CIUF" e della nuova sede DLF Bolzano. L'articolo del quotidiano "Alto Adige" del settembre 2014.



## Il Dopolavoro Ferroviario è giovane



**Lezioni di treno**  
CON IL DOPOLAVORO FERROVIARIO

**PROGETTO SCUOLA FERROVIA**

Il Dopolavoro Ferroviario  
insieme alla tua **SCUOLA** e alle  
**Ferrovie dello Stato** ti accompagna  
in un **VIAGGIO EMOZIONANTE**  
alla scoperta del **freno**  
di ieri, di oggi e di domani  
**In carrozza, si parte!**

INFORMAZIONI: e-mail: [info@dfl.it](mailto:info@dfl.it) - Internet: [www.dfl.it](http://www.dfl.it) > Associazioni D.L.F. > Scuola Ferrovie

**DLF**  
ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE

**FERROVIE  
DELLO STATO  
ITALIANE**



**PROGETTO SCUOLA FERROVIA**

**Oltre 350.000 allievi  
dal 2000 hanno partecipato  
al Progetto  
Scuola Ferrovie**



**Con il Progetto Scuola Ferrovia il DLF intende divulgare nella scuola la conoscenza della ferrovia italiana, attraverso un rapporto costante con i giovani**

**S**ono molte le Associazioni DLF di ogni parte d'Italia che impegnano energie, tempo e risorse alla diffusione di cultura ferroviaria nelle scuole. Ferrovieri in servizio, pensionati, appassionati a vario titolo del mondo ferroviario, ogni anno si cimentano con molte attività: viaggi in treno delle scolaresche in visita ad impianti, a stazioni, a musei ferroviari, organizzazione di mostre degli elaborati prodotti dai ragazzi su temi legati ai treni e dei relativi concorsi a premi,

distribuzione di libri sulla ferrovia e cappellini gialli... Sono sempre di più le scuole italiane coinvolte nel progetto e crescono ogni anno i docenti e i ragazzi che partecipano alle lezioni e alle visite guidate.

**Il Progetto Scuola Ferrovia ha destato grande interesse** negli alunni e negli insegnanti **fin dalla sua nascita, nel 2000**, e continua a coinvolgere le persone, a partire dai volontari del DLF e dai ferrovieri, che si spendono

### Il Dopolavoro Ferroviario è giovane



senza risparmio nel trasmettere il loro bagaglio di conoscenze e di esperienze attraverso la realizzazione del progetto, per arrivare poi ai destinatari di tale patrimonio: i bambini e i ragazzi. Proprio grazie al fatto che il progetto si attua in ambito scolastico, i **“giovani viaggiatori” possono integrare le “lezioni di treno” con molte altre discipline**, oggetto dei loro studi, e farne tesoro. Le molteplici proposte presentate dai tanti DLF ai dirigenti scolastici, da inserire nel Piano di Offerta Formativa, ispirate alle linee guida del progetto dell'Associazione Nazionale DLF, costituiscono un mosaico

ricchissimo di tessere, in cui trovano collocazione la storia, lo studio del paesaggio, la tecnologia, il funzionamento dei trasporti, l'arte, la letteratura, la fotografia, il cinema, l'ecologia, il mondo del lavoro...

Ci sono Associazioni DLF che hanno puntato a focalizzare l'attenzione su antiche linee ferroviarie dismesse, importanti in passato per lo sviluppo del loro territorio. Ci sono poi DLF che, avvalendosi della collaborazione di gruppi di appassionati cultori di modellismo ferroviario, hanno fatto conoscere ai ragazzi plastici in scala di treni e linee scomparse. In molti casi la parte





del leone l'hanno fatta i Musei ferroviari, come quello di Pietrarsa, nei pressi di Napoli, oppure il Padiglione Ferroviario all'interno del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" a Milano, visitati da moltissime classi di allievi. Altre Associazioni DLF hanno inserito **i viaggi-esperienza**, previsti dal progetto sui treni della zona, nell'ambito di manifestazioni tradizionali, **in cui il treno che percorre un territorio permette ai viaggiatori di dividerne le usanze, le specialità eno-gastronomiche, i siti caratteristici**. Molti, ancora, hanno organizzato

mostre di fotografie a tema ferroviario, utilizzando lavori dei ragazzi o opere di soci DLF iscritti ai numerosi gruppi fotografici, mentre altre scelte sono state rivolte al teatro, come strumento per raccontare vicende legate al treno, oppure alla musica, per accompagnare la cerimonia conclusiva del progetto, quando si tirano le somme, si elencano i ringraziamenti e si consegnano i premi.

Ovviamente TUTTE le Associazioni DLF titolari di un progetto Scuola Ferrovia hanno tenuto lezioni in classe e negli impianti ferroviari, visitati appositamente, hanno compiuto viaggi in treno e offerto buffet ai partecipanti, grandi e piccini. ■



**Il progetto Borse di studio del DLF incentiva i giovani a sviluppare passioni e interessi attraverso la cultura e lo studio**

---

---





## Borse di Studio: "Assegnati € 560.000,00"

**N**el mondo delle Ferrovie, oltre ad una grande attenzione allo sviluppo tecnologico, vi è sempre stato un forte senso sociale e di appartenenza che si è espresso con decisioni e iniziative che il DLF ha cercato di interpretare e realizzare concretamente. In questo senso, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, l'Associazione Nazionale DLF ha previsto lo stanziamento di fondi per l'erogazione di borse di studio in favore dei figli dei soci ferrovieri del DLF che si sono particolar-

mente distinti nel corso della loro vita scolastica - relativamente al diploma di scuola secondaria di primo e secondo grado - ed universitaria, nonché in favore dei dipendenti FS per il diploma di laurea.

Il progetto Borse di Studio può rappresentare un aiuto e un incentivo per i ragazzi che devono sviluppare una sana passione nei confronti della cultura e dell'istruzione.

"I successi dei figli sono anche i successi di noi genitori": in questa essenziale massima risiede il contenuto dello spirito che muove questa iniziativa.

**Il progetto ha visto assegnate negli ultimi due anni 773 borse di studio per un importo complessivo di 560.300,00 euro.**

### Il Dopolavoro Ferroviario è giovane



A fianco un momento della premiazione Borse di Studio 2014 DLF Ravenna.

Sotto: La consegna dell'attestato e dell'assegno alla premiazione delle Borse di Studio 2014 DLF Reggio Calabria.



Le borse di studio assegnate hanno interessato **86 sedi territoriali DLF su 105**.

Per i cicli scolastici delle scuole secondarie di primo e secondo grado la disponibilità delle borse di studio è finora stata superiore alle domande pervenute; per le lauree, al contrario, si è registrata una situazione opposta.

In considerazione di questo dato, **già con il bando del 2015, il DLF Nazionale ha previsto il raddoppio delle borse di studio relative alle lauree**, che diventano **100 del valore di € 2.000,00 ciascuna, oltre alle quattro riservate alle lauree in materia ferroviaria del valore di € 2.500,00 ciascuna**.

Le Associazioni territoriali del DLF hanno celebrato i vincitori delle Borse di Studio, edizioni 2013 e 2014, nell'ambito di speciali eventi dedicati a questo progetto.

L'Associazione DLF Genova, ad esem-

pio, ha consegnato agli studenti, oltre all'assegno, una tessera associativa unitamente all'elenco delle convenzioni di cui possono usufruire i soci, una copia della Costituzione Italiana, del giornale del DLF "Superba" e un libro su un viaggio nel mondo dei treni come sconfinato universo simbolico, in un saggio incentrato sul ruolo che la ferrovia occupa nell'immaginario collettivo.

**Il Dopolavoro Ferroviario**, che nel 2015 celebra il 90° anniversario della sua fondazione, **viene incontro alle esigenze e alle aspettative dei ferrovieri e dei propri Soci**, coerentemente con la sua missione di contribuire al sostegno delle giovani generazioni che rappresentano il futuro. ■





**Associazione Nazionale Dopolavoro Ferroviario**

Via Bari, 20 - 00161 Roma  
Tel. 06 441 70 720 - Fax 06 442 91 422

**e-mail [info@dlf.it](mailto:info@dlf.it) - [www.dlf.it](http://www.dlf.it)**

Publicazione a cura di:

Associazione Nazionale DLF  
Ufficio Comunicazione Donatella Olivieri  
Via Bari 20, 00161 Roma  
Tel. 06 44 17 07 35

**e-mail [d.olivieri@dlf.it](mailto:d.olivieri@dlf.it)**

grafica e impaginazione: Antonella Rotellini



Finito di stampare  
Ottobre 2015  
da Edisegno s.r.l. - Roma